

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 8 luglio 2005 - Deliberazione N. 844 - Area Generale di Coordinamento N. 9 - Rapporti U.E e Relazioni Internazionali - **P.O.R. Campania 2000-2006 - P.I. Grande Attrattore Culturale "Paestum Velia". Integrazione per assegnazione risorse aggiuntive di cui alla D.G.R. n° 2374/04 e correzione errori materiali.**

PREMESSO

- CHE, con decisione C(2000) 2347 dell'8 agosto 2000, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000-2006 (P.O.R.) della Campania;
- CHE, con Delibera n° 1885 del 22 ottobre 2004, la Giunta Regionale ha approvato il Complemento di Programmazione nella versione modificata a seguito della seduta del Comitato di Sorveglianza dell' 1/10/2004;
- CHE la Giunta Regionale, con delibera 5247/2001, ha emanato le Linee Guida ai Progetti Integrati;
- CHE la Giunta Regionale, con delibera 844/2003, ha definito le revoche o sostituzioni in caso di mancato rispetto del cronogramma;
- CHE il POR ha identificato il Progetto Integrato Grande Attrattore Culturale "Paestum Velia";
- CHE, con Delibera n. 6084/01, la Giunta Regionale ha individuato il tetto indicativo di risorse all'interno del quale va contenuto il quadro finanziario del PI stesso;
- CHE, con DGR n. 6205/02, la Giunta Regionale ha approvato il P.I Grande Attrattore Culturale "Paestum Velia";
- CHE, con Delibera n. 2374/04, la Giunta Regionale ha assegnato a favore del P.I. Grande Attrattore Culturale "Paestum Velia" ulteriori risorse a valere sulla Misura 2.1, pari a euro 4.500.000;

CONSIDERATO -

- CHE il Tavolo di concertazione del PI, nella seduta del 21/12/2004, ha stabilito di selezionare i progetti fuori tetto "I SBAP CSL 001 Castel S. Lorenzo - Restauro della chiesa di S. Maria del Monte", "I GNG GNG 001 - Antico cimitero benedettino con annessa Cappella San Giovanni" e "I ASC ASC 018 - Recupero e restauro Palazzo Ricci", proponendone l'ammissione a finanziamento mediante l'utilizzo delle risorse aggiuntive e della quota residua di fondi della Mis. 2.1, pari a euro 1.071.657,25, non utilizzata in sede di progettazione;
- CHE con nota prot. n. 2005.0412236 dell'11.5.05 il NVVIP ha inoltrato all'Autorità di Gestione l'esito finale della valutazione dei suddetti progetti, unitamente alle relative schede, debitamente sottoscritte;
- CHE il Responsabile regionale del PI ha segnalato all'Autorità di Gestione l'esistenza, nell'esito della valutazione del Nucleo di cui alla DGR 6205/02, di errori materiali relativi ad importi e denominazioni di taluni interventi, indicando i dati esatti da inserire;

VISTO

il parere favorevole espresso dal Nucleo in merito all'inclusione nel PI Grande Attrattore Culturale "Paestum Velia" dei suddetti progetti, inviato all' Unità Progetti Integrati - Settore Direttive CEE - Area Politiche Comunitarie - in data 11.5.05, con nota prot. n. 2005.0412236, che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;

propone e la Giunta a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto del parere favorevole espresso dal NVVIP - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto - sull'inclusione nel PI Grande Attrattore Culturale "Paestum Velia" dei progetti "I SBAP CSL 001 Castel S. Lorenzo - Restauro della chiesa di S. Maria del Monte", "I GNG GNG 001 - Antico cimitero benedettino con annessa Cappella San Giovanni" e "i ASC ASC 018 - Recupero e restauro Palazzo Ricci";

2. Di approvare l'inserimento nel PI Grande Attrattore Culturale "Paestum Velia" dei suddetti progetti, le cui schede identificative, debitamente controfirmate, vengono allegate ai presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

3. Di rideterminare l'impegno finanziario programmatico di cui alla DGR. n. 6205/02 nella misura di euro 59.597.781,80, risultante dall'incremento di euro 5.473.678,46 a valere sulla Misura 2.1, il cui impegno passa da euro 37.918.256,36 a euro 43.391.934,82;

4. DI dare mandato al Responsabile del Progetto Integrato Grande Attrattore Culturale "Paestum Velia" di inserire i suddetti progetti nel redigendo Accordo di Programma;

DI rettificare l'esito della valutazione del Nucleo, allegato alla DGR 6205/02, secondo quanto segue:

Codice intervento	Denominazione e/o costo corretti
I SAR CPC 004 (SA/A02 - 3)	Importo POR approvato: Euro 632.143,25
I SAR ASC 024	Velia - insule quartiere meridionale e complesso Masseria Cobellis: scavo, restauro e conservazione Masseria Cobellis
I SAR ASC 025	Velia - insule quartiere meridionale e complesso Masseria Cobellis: scavo e restauro insulae quartiere meridionale
I SAR ASC 028	Velia - Restauro e sistemazione cinta muraria, aree sacre: scavo, restauro, consolidamento percorsi - 1° lotto
I SAR ASC 029	Velia - Restauro e sistemazione cinta muraria, aree sacre: scavo, restauro, consolidamento percorsi - 2° lotto. Importo POR approvato: Euro 3.510.357,54
I ASC ASC 017	Passeggiata archeologica in loc. piana di Velia-area Archeologica di Velia
I ASC ASC 003	Sistemazione di accoglienza ed organizzazione degli accessi all'area archeologica
I ASC ASC 001	Parco a verde attrezzato tra l'area archeologica ed il mare
ISAR CPC 016	Importo NON POR approvato Euro 4.822.158,07
ISAR ASC 023	Velia - Restauro e valorizzazione parco archeologico. Quartieri meridionali Importo NON POR approvato: Euro 4.885.682,27
ISAR ASC 026	Velia - Restauro e sistemazione cinta muraria, aree sacre tratto acropoli - Castelluccio: stavo, restauro, allestimenti ed altro Importo NON POR approvato: Euro 6.507.356,93
Importo approvato Mis. 2.1	Euro 9.524.207,26
Importo totale approvato infrastrutture	Euro 37.942.982,88

DI notificare il presente atto al Coordinatore dell'AGC 16, al Responsabile del Progetto Integrato, Arch, Valeria Frasca; all'U.P.I. presso l'A.G.C. 09 per quanto di competenza e, per essa, al responsabile della Misura 2.1 e al Dirigente interessato; al N.V.V.I.P; al Responsabile Tecnico del Dipartimento per l'Economia;

7. DI trasmettere il presente atto al settore Stampa e Documentazione affinché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. ed all'inserimento sul Sito della Regione (www.regione.campania.it)

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 8 luglio 2005 - Deliberazione N. 844 - Area Generale di Coordinamento N. 9 - Rapporti U.E e Relazioni Internazionali - **P.O.R. Campania 2000-2006 - P.I. Grande Attrattore Culturale "Paestum Velia". Integrazione per assegnazione risorse aggiuntive di cui alla D.G.R. n° 2374/04 e correzione errori materiali.**

PREMESSO

- CHE, con decisione C(2000) 2347 dell'8 agosto 2000, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000-2006 (P.O.R.) della Campania;
- CHE, con Delibera n° 1885 del 22 ottobre 2004, la Giunta Regionale ha approvato il Complemento di Programmazione nella versione modificata a seguito della seduta del Comitato di Sorveglianza dell' 1/10/2004;
- CHE la Giunta Regionale, con delibera 5247/2001, ha emanato le Linee Guida ai Progetti Integrati;
- CHE la Giunta Regionale, con delibera 844/2003, ha definito le revoche o sostituzioni in caso di mancato rispetto del cronogramma;
- CHE il POR ha identificato il Progetto Integrato Grande Attrattore Culturale "Paestum Velia";
- CHE, con Delibera n. 6084/01, la Giunta Regionale ha individuato il tetto indicativo di risorse all'interno del quale va contenuto il quadro finanziario del PI stesso;
- CHE, con DGR n. 6205/02, la Giunta Regionale ha approvato il P.I Grande Attrattore Culturale "Paestum Velia";
- CHE, con Delibera n. 2374/04, la Giunta Regionale ha assegnato a favore del P.I. Grande Attrattore Culturale "Paestum Velia" ulteriori risorse a valere sulla Misura 2.1, pari a euro 4.500.000;

CONSIDERATO -

- CHE il Tavolo di concertazione del PI, nella seduta del 21/12/2004, ha stabilito di selezionare i progetti fuori tetto "I SBAP CSL 001 Castel S. Lorenzo - Restauro della chiesa di S. Maria del Monte", "I GNG GNG 001 - Antico cimitero benedettino con annessa Cappella San Giovanni" e "I ASC ASC 018 - Recupero e restauro Palazzo Ricci", proponendone l'ammissione a finanziamento mediante l'utilizzo delle risorse aggiuntive e della quota residua di fondi della Mis. 2.1, pari a euro 1.071.657,25, non utilizzata in sede di progettazione;
- CHE con nota prot. n. 2005.0412236 dell'11.5.05 il NVVIP ha inoltrato all'Autorità di Gestione l'esito finale della valutazione dei suddetti progetti, unitamente alle relative schede, debitamente sottoscritte;
- CHE il Responsabile regionale del PI ha segnalato all'Autorità di Gestione l'esistenza, nell'esito della valutazione del Nucleo di cui alla DGR 6205/02, di errori materiali relativi ad importi e denominazioni di taluni interventi, indicando i dati esatti da inserire;

VISTO

il parere favorevole espresso dal Nucleo in merito all'inclusione nel PI Grande Attrattore Culturale "Paestum Velia" dei suddetti progetti, inviato all' Unità Progetti Integrati - Settore Direttive CEE - Area Politiche Comunitarie - in data 11.5.05, con nota prot. n. 2005.0412236, che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;

propone e la Giunta a voto unanime:

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. Di prendere atto del parere favorevole espresso dal NVVIP - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto - sull'inclusione nel PI Grande Attrattore Culturale "Paestum Velia" dei progetti "I SBAP CSL 001 Castel S. Lorenzo - Restauro della chiesa di S. Maria del Monte", "I GNG GNG 001 - Antico cimitero benedettino con annessa Cappella San Giovanni" e "i ASC ASC 018 - Recupero e restauro Palazzo Ricci";

2. Di approvare l'inserimento nel PI Grande Attrattore Culturale "Paestum Velia" dei suddetti progetti, le cui schede identificative, debitamente controfirmate, vengono allegate ai presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

3. Di rideterminare l'impegno finanziario programmatico di cui alla DGR. n. 6205/02 nella misura di euro 59.597.781,80, risultante dall'incremento di euro 5.473.678,46 a valere sulla Misura 2.1, il cui impegno passa da euro 37.918.256,36 a euro 43.391.934,82;

4. DI dare mandato al Responsabile del Progetto Integrato Grande Attrattore Culturale "Paestum Velia" di inserire i suddetti progetti nel redigendo Accordo di Programma;

DI rettificare l'esito della valutazione del Nucleo, allegato alla DGR 6205/02, secondo quanto segue:

Codice intervento	Denominazione e/o costo corretti
I SAR CPC 004 (SA/A02 - 3)	Importo POR approvato: Euro 632.143,25
I SAR ASC 024	Velia - insule quartiere meridionale e complesso Masseria Cobellis: scavo, restauro e conservazione Masseria Cobellis
I SAR ASC 025	Velia - insule quartiere meridionale e complesso Masseria Cobellis: scavo e restauro insulae quartiere meridionale
I SAR ASC 028	Velia - Restauro e sistemazione cinta muraria, aree sacre: scavo, restauro, consolidamento percorsi - 1° lotto
I SAR ASC 029	Velia - Restauro e sistemazione cinta muraria, aree sacre: scavo, restauro, consolidamento percorsi - 2° lotto. Importo POR approvato: Euro 3.510.357,54
I ASC ASC 017	Passeggiata archeologica in loc. piana di Velia-area Archeologica di Velia
I ASC ASC 003	Sistemazione di accoglienza ed organizzazione degli accessi all'area archeologica
I ASC ASC 001	Parco a verde attrezzato tra l'area archeologica ed il mare
ISAR CPC 016	Importo NON POR approvato Euro 4.822.158,07
ISAR ASC 023	Velia - Restauro e valorizzazione parco archeologico. Quartieri meridionali Importo NON POR approvato: Euro 4.885.682,27
ISAR ASC 026	Velia - Restauro e sistemazione cinta muraria, aree sacre tratto acropoli - Castelluccio: stavo, restauro, allestimenti ed altro Importo NON POR approvato: Euro 6.507.356,93
Importo approvato Mis. 2.1	Euro 9.524.207,26
Importo totale approvato infrastrutture	Euro 37.942.982,88

DI notificare il presente atto al Coordinatore dell'AGC 16, al Responsabile del Progetto Integrato, Arch, Valeria Frasca; all'U.P.I. presso l'A.G.C. 09 per quanto di competenza e, per essa, al responsabile della Misura 2.1 e al Dirigente interessato; al N.V.V.I.P; al Responsabile Tecnico del Dipartimento per l'Economia;

7. DI trasmettere il presente atto al settore Stampa e Documentazione affinché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C. ed all'inserimento sul Sito della Regione (www.regione.campania.it)

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino



AREA 03 - SETTORE 02

Giunta Regionale della Campania

Nucleo di Valutazione
e Verifica degli Investimenti Pubblici

N. V. I. P.

Il Direttore

Napoli, li 4 MAG. 2005

Via S. Lucia, 81 - 80132 Napoli.

Picot. 418/05

Dott.ssa Tiziana Arista
Autorità di Gestione del POR
Unità Progetti Integrati

Arch. Valeria Frasca
Responsabile Regionale del P.I.
"Grande Attrattore Paestum-Velia"

Arch. Gennaro Carotenuto
Responsabile Misura 2.1

LORO SEDI

Oggetto: P.I. Grande Attrattore Culturale "Paestum Velia". Riprogrammazione risorse misura 2.1 (DGR 2374/04). Selezione progetti fuori tetto da includere nel P.I.

Con la presente si trasmette l'esito della valutazione dei seguenti progetti fuori tetto finanziario, inclusi nella tabella 55 del P.I. in oggetto approvato con DGR 6205/2002, con le relative schede infrastrutture:

"I SBAP CSL 001 Castel San Lorenzo - Restauro della Chiesa di S. Maria del Monte";
"I GNG GNG 001 Antico cimitero benedettino con annessa Cappella San Giovanni" e
"I ASC ASC 018 Recupero e restauro Palazzo Ricci".

Cordiali saluti

Prof. Ing. Federico Rossi

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2005. 0412236 del 11/05/2005 ore 14,11
Mitt.: ROSSI FEDERICO
Fascicolo: 2003.XL/1/1.248
Dirett. CEE in mat. PIM FEOGA e FSE-Attiv. di
supp. autorità gestione POR

REGIONE CAMPANIA
AGC 09 - SETTORE 02
PRESO IN CARICO
L'OPERATORE

11 MAG. 2005

IL PRESENTE ALEGATO
CONSTA DI N° 53 FACCIATE

ALLEGATO ALLA DELIBERA:
03.07.05.000844
Il Segretario della G.R. della Campania
Dr.ssa SANTA BRANCATI

MA

REGIONE CAMPANIA
NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

**IL NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
DELLA REGIONE CAMPANIA**

CONSIDERATO

- quanto disposto dal cap. 6 del POR, dal paragrafo 1.E del CdP e dalla delibera della G.R. n.° 270 del 19/01/2001 e che, pertanto, ogni intervento aggiuntivo incluso nei Progetti Integrati deve essere sottoposto alla valutazione di fattibilità e coerenza interna da parte del NVVIP, il cui parere è vincolante ai fini dell'ammissibilità al finanziamento;
- che il P.I. Grande Attrattore "Paestum Velia" è stato approvato con DGR 6205/2002;
- che la Delibera di Giunta Regionale n. 2374 del 22/12/2004 - Riprogrammazione risorse misura 2.1 - assegna al P.I. Grande Attrattore "Paestum Velia" risorse aggiuntive per un importo pari a € 4.500.000,00 a valere sulla misura 2.1;
- che il P.I. Grande Attrattore Culturale "Paestum Velia" dispone di un residuo di risorse assegnate a valere sulla misura 2.1 non ancora utilizzato pari a € 1.071.657,25.

PRESO ATTO

- della decisione del Tavolo di Concertazione del P.I. Grande Attrattore "Paestum Velia" che nella seduta del 21/12/2004 ha stabilito di proporre l'ammissione a finanziamento dei progetti fuori tetto finanziario: "I SBAP CSL 001 Castel San Lorenzo - Restauro della Chiesa di S. Maria del Monte"; "I GNG GNG 001 Antico cimitero benedettino con annessa Cappella San Giovanni" e "I ASC ASC 018 Recupero e restauro Palazzo Ricci" inclusi nella tabella 55 del P.I. approvato;
- che le schede intervento infrastrutturale "I SBAP CSL 001 Castel San Lorenzo - Restauro della Chiesa di S. Maria del Monte"; "I GNG GNG 001 Antico cimitero benedettino con annessa Cappella San Giovanni" e "I ASC ASC 018 Recupero e restauro Palazzo Ricci" appartenenti al Progetto Integrato "Grande Attrattore Paestum Velia" sono pervenute al Nucleo in data 2/03/2005 prot. n° 185;
- che le schede intervento infrastrutturale di cui sopra debitamente sottoscritte hanno valore di dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa la veridicità delle informazioni rese.

TENUTO CONTO

- del parere espresso dall'Autorità Ambientale pervenuto in data 21/03/2005 prot. n° 238;
- dell'esito della verifica del Responsabile di Misura ricevuto in data 4/04/2005 prot. n° 298
- dell'esito della procedura di valutazione;

**ESPRIME PARERE POSITIVO IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DEI SEGUENTI
PROGETTI:**

MA

-2-

IL DIRETTORE DEL NVVIP
prof. ing. Federico Rossi
Pagina 1 di 2

REGIONE CAMPANIA
NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

Nr	Tipologia.	Misura	Benef. (o)	Portan.	Nome identificativo del progetto	Risorse pubbliche a valere sul POR	Risorse private confluenti nel POR	Altre Risorse Pubbliche	Costo Totale
1	I	2.1	SBAP		I SBAP CSL 001 Castel San Lorenzo - Restauro della Chiesa di S. Maria del Monte	€ 620.000,00	0		€ 620.000,00
2	I	2.1	GNG		I GNG GNG 001 Antico cimitero benedettino con annessa Cappella San Giovanni	€ 1.600.000,00	0		€ 1.600.000,00
3	I	2.1	SBAP		I ASC ASC 018 Recupero e restauro Palazzo Ricci	€ 3.253.678,46	0		€ 3.253.678,46
Totale						€ 5.473.678,46			€ 5.473.678,46

SBAP = Soprintendenza BAPPSAD Provincia di Salerno- Provincia di Avellino; GNG = Comune di Giungano; ASC = Comune di Ascea.

Il presente parere insieme alle schede degli interventi approvati è trasmesso all'UPI, al Responsabile Regionale del Progetto Integrato e al Responsabile di Misura 2.1 per gli adempimenti di competenza.

NAPOLI, 13.04.2005



IL DIRETTORE DEL N.V.V.I.P.
prof. ing. Federico Rossi

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

Progetto Integrato
"Paestum- Velia"

CASTEL SAN LORENZO :
RESTAURO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA DEL MONTE

Codice : I - SBAP - CSL - 001



IL DIRETTORE DEL NUVIP
prof. ing. Federico Rossi

Sigla Resp. P.I.

Atraseo

Sigla Beneficiario Finale

IL SOPRINTENDENTE

Giuseppe Zampino

Pagina 1 di 14

2A

-h-

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

SEZIONE I - IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

1. **Nome identificativo del progetto** : Castel San Lorenzo (SA) – Restauro della Chiesa di Santa Maria del Monte

Numero identificativo del progetto: I – SBAP – CSL - 001

2. Beneficiario finale

Ente	Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio e per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico per le province di Salerno e Avellino
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Via Botteghele, 11 - 84000 – Salerno
Telefono	089/2537111 – 089/253707
Fax	089/251727
e-mail	segreteria.sas.ambientesas@arti.beniculturali.it
Ente che ha eventualmente conferito delega	

1. **E' un progetto portante del P.I.?**

Sì No

2. **Stato di realizzazione dell'intervento**

Non ancora realizzato
 In corso di realizzazione
 Già realizzato

3. **Tipologia dell'intervento**

Nuovo intervento
 Ampliamento/ completamento infrastruttura esistente

4. **Misura e azione del POR su cui si chiede il finanziamento dell'infrastruttura**

MISURA	AZIONE
2.1 – Promozione e valorizzazione integrata del sistema dei beni culturali	a) Recupero, riqualificazione, conservazione, ecc.

5. **Costo dell'infrastruttura**

Risorse pubbliche	€ 620.000,00
Risorse private	€ 0,00
TOTALE	€ 620.000,00

Sigla Resp. P.I. AF

Sigla Beneficiario Finale MA **IL SOPRINTENDENTE**
 Giuseppe Zampino -6-

IL DIRETTORE DEL NUVIP
 orol. ing. Federico Rossi

Pagina 3 di 4

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
 Scheda tecnica interventi infrastrutture

SEZIONE II: SOSTENIBILITA' TECNICO-TERRITORIALE

PARTE IIA: DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

6. Descrizione dell'intervento

Il progetto riguarda il restauro e la musealizzazione della pregevole Chiesa di Santa Maria del Monte sita in Castel San Lorenzo, terminata nel 1713 e così intitolata in quanto vi si venera una statua che è uguale a quella del Santuario del Monte di Novi Velia sul Gelbison. L'interno ad una navata con soffitto a cassettoni, organo e cantoria (sotto cui è dipinto lo stemma del comune di Castel San Lorenzo) è connotato dalle cappelle gentilizie con altari sormontati dagli stemmi delle varie famiglie locali con relativo sepolcro: Carafa (altare dell'Addolorata), Milone (altare dell'Annunziata) e altri.

Sono previsti i seguenti interventi: opere di puntellatura e di messa in sicurezza dell'immobile; consolidamenti localizzati e miglioramenti strutturali (l'immobile già in stato di degrado per la vestustà, subì danni a seguito degli eventi sismici del 1980 e successivi); rifacimento delle coperture, restauro conservativo degli interni (pavimenti, intonaci, stucchi ed altro) e degli esterni (paramenti murari, infissi, portali ed altro); impianti di servizio e di illuminazione; pannelli didattici e sistema multimediale.

Il monumento a seguito del restauro, pur continuando a conservare le sue funzioni di culto, sarà reso visitabile e fruibile mediante una specifica convenzione da stipularsi con un'impresa o una cooperativa da individuare che ne curerà la gestione e la ordinaria manutenzione.

7. Coerenza dell'intervento con gli obiettivi specifici delle misure del POR

L'intervento contribuisce a recuperare e ad estendere la conoscenza del patrimonio dei beni culturali "minori" presenti nell'ambito territoriale dei grandi attrattori culturali di Paestum e Velia e nei territori limitrofi all'area del Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

8. Coerenza dell'intervento con l'idea forza

La realizzazione dell'intervento contribuisce al conseguimento del totale restauro del bene culturale e consente di migliorare, estendere e diversificare l'offerta culturale dell'ambito territoriale dei grandi attrattori culturali di Paestum e Velia e dei comuni limitrofi al Parco nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

9. Integrazione dell'intervento con gli altri interventi del P.I.

Nome identificativo dell'intervento del P.I. che si ritiene integrato con l'intervento in esame	Numero identificativo intervento	Motivazioni dell'integrazione

Sigla Resp. P.I. *JF*

Sigla Beneficiario Finale *MA*

IL SOPRINTENDENTE
 Giuseppe Zappino

IL DIRETTORE DEL NUVVIP
 prof. ing. Federico Rossi

Carly...
 Pagina 4 di 4h

- 2 -

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
 Scheda tecnica interventi infrastrutture

PARTE II.B: FATTIBILITÀ TECNICO - PROGETTUALE

10. Congruenza con la programmazione delle OOPP in vigore

- L'infrastruttura è inserita nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della L.109/94 e successive modifiche ed integrazioni
- L'infrastruttura è inserita nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della L.109/94 e successive modifiche ed integrazioni

Nota – L'intervento rientra nella specifica programmazione che la Soprintendenza ha messo a punto per le attività non ordinarie da promuovere e attuare con il sostegno delle risorse del POR Campania 2000/06 – Asse II.

11. Realizzabilità

- Il progetto è immediatamente realizzabile
- Il progetto non è immediatamente realizzabile

12. Stato della progettazione

Stato	Disponibilità (SI/NO)	Se non disponibile indicare i giorni necessari per la disponibilità
Studio di fattibilità	SI	
Progetto preliminare	SI	
Progetto definitivo	SI	
Progetto esecutivo		Non necessario ai fini della cantierabilità e dell'appalto ai sensi e per gli effetti dell'art.8 comma 1 D. Lgs. n.30/2004

NOTA – La redazione della progettazione è stata curata dai Funzionari della Soprintendenza con il supporto di collaborazioni esterne.

IL DIRETTORE DEL NVVIP
 prof. ing. Federico Rossi

Federico Rossi

Sigla Resp. P.I. Fi
 Sigla Beneficiario Finale MA **IL SOPRINTENDENTE**
 Giuseppe Lampino

Pagina 5 di 84

-8-

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

13. Conformità agli strumenti urbanistici e di programmazione

1. Elencare gli strumenti urbanistici vigenti di riferimento per l'infrastruttura in oggetto e barrare la casella in caso di conformità ad essi

- Piano regolatore generale : conforme / non conforme

NOTA - L'intervento di "restauro conservativo di beni culturali vincolati" è conforme alla strumentazione urbanistica vigente del territorio comunale.

1.1 In caso di non conformità, specificare i provvedimenti che si intende adottare.

1.2 Qualora necessario, specificare se all'emissione del decreto di esproprio si ritiene che i vincoli ad esso preordinati siano ancora vigenti. In caso negativo, specificare i provvedimenti che si intende adottare.

2. Qualora l'intervento sia inserito in programmi speciali (PRUSST, Programmi di Riqualificazione Urbana, Programmi di Recupero Urbano, ecc.), specificare quali:

3. Qualora l'intervento sia inserito in piani generali o di settore, specificare quali:

IL DIRETTORE DEL NUVIP
~~prol. ing. Federico Rossi~~

Sigla Resp. P.I. AF

Sigla Beneficiario Finale MA IL SOPRINTENDENTE
Giuseppe Campino

Giuseppe Campino
Pagina 6 di 64

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

14. Quadro dei vincoli

- L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico no
- L'intervento ricade in zona soggetta a rischio idraulico no
- ~~L'intervento ricade in zona soggetta a rischio frana no~~
- L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico no
- L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo archeologico no
- L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo sismico si Grado di sismicità S=9 (nota 1)
- L'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario no
- L'intervento ricade in zona di rispetto autostradale no
- L'intervento ricade in zona di rispetto stradale no
- L'intervento ricade in zona soggetta a servitù militari no
- L'intervento ricade in zona soggetta ad altri vincoli ostativi alla realizzazione dell'intervento no

Nota 1) La Soprintendenza, essendo un Amministrazione dello Stato, non necessita di autorizzazioni in quanto effettua il deposito preventivo dei calcoli e delle verifiche strutturali presso il proprio ufficio così come sancito sia dalla Legge 64/74 che dalla stessa Legge regionale 9/83.

15. Conformità a norme di carattere ambientale

- L'intervento è soggetto a V. I. A. nazionale no
- ~~L'intervento è soggetto a V. I. A. regionale no~~
- L'intervento ha ricadute su un Sito di Interesse Comunitario (SIC), e/o una Zona di Protezione Speciale (ZPS.) e/o una riserva naturale. no
- L'intervento è soggetto a rischio di incidente rilevante no

Sigla Resp. P.I. AF

Sigla Beneficiario Finale MA IL SOPRINTENDENTE
Giuseppe Rampino

IL DIRETTORE DEL NUVVIP
prof. ing. Federico Rossi

Pagina 7 di 11
Federico Rossi

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
 Scheda tecnica interventi infrastrutture

16. Quadro riassuntivo degli atti amministrativi

Tipo di atto	Soggetto competente	Emanato S/NO	Eventuali tempi previsti per l'emanazione
Approvazione progetto esecutivo	Soprintendente BAPPASAE Salerno	NO	30 giorni
Approvazione regionale e decreto di finanziamento	Regione Campania	NO	60 giorni (90 gg.)
Indizione gara d'appalto	Responsabile del procedimento	NO	30 giorni (120 gg.)
Completamento procedure di gara	Responsabile del procedimento	NO	60 giorni (180 gg.)
Contratto	Responsabile del procedimento	NO	45 giorni (205 gg.)

17. Conferenza di servizi

- Non è necessaria
 E' necessaria, ma non è stata esperita
 Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

IL DIRETTORE DEL NUVIP
 prof. ing. Federico Rossi

Federico Rossi

Sigla Resp. P.I. UF

Sigla Beneficiario Finale MA

IL SOPRINTENDENTE
 Giuseppe Zampino

-11-

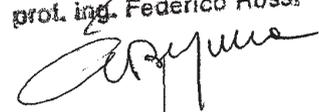
Pagina 8 di 14

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
 Scheda tecnica interventi infrastrutture

18. Cronogramma

EVENTI	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'EVENTO (ogni casella corrisponde ad un trimestre)									
	Dati inizio	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008		
Studio di fattibilità										
Affidamento progetto preliminare	acquisito									
Redazione progetto preliminare	acquisito									
Affidamento progetto definitivo	acquisito									
Redazione progetto definitivo	acquisito									
Concessioni, autorizzazioni, etc	acquisito									
Approvazione progetto definitivo	11.02.2005									
Approvazione regionale dell'intervento e decreto di finanziamento dell'opera	11.04.2005									
Indizione gara di appalto	11.06.2005									
Selezione e aggiudicazione	11.07.2005									
Contratto d'appalto	11.09.2005									
Consegna delle aree	01.12.2005									
Inizio lavori	01.12.2005									
Esecuzione lavori	01.12.2005									
Fase 1 : Opere edili e di restauro										
Fase 2 : Rifiniture										
Fase 3 : Impianti										
Fase 4 : Restauri beni storico -artistici										
Fase 5 : Allstement										
Collaudo	01.03.2007									
	31.05.2007									

IL DIRETTORE DEL NUVIP
 prof. ing. Federico Rossi



Sigla Resp. P.I. *CF*
 Sigla Beneficiario Finale IL SOPRINTENDENTE
 Giuseppe Zampino



REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
 Scheda tecnica interventi infrastrutture

PARTE II.C: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

19. Sensibilità ambientale del territorio su cui insiste l'infrastruttura

L'intervento ricade in un borgo limitrofo al centro storico di Castel San Lorenzo (non inclusi nella perimetrazione del Parco Nazionale) che, come gli altri nuclei antichi del Cilento, presenta evidenti problematiche di degrado urbano determinate dal progressivo abbandono subito nel passato in favore della fascia costiera.

20. Criticità ambientali connesse all'intervento

La realizzazione dell'intervento non determina condizioni rilevanti di criticità ambientali

21. Rispondenza dell'intervento ai criteri di sostenibilità

	Rilevante	Non rilevante
Riduzione al minimo dell'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili		X
Utilizzo delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione		X
Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti		X
Conservazione e miglioramento dello stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi	X	
Conservazione e miglioramento della qualità dei suoli e delle risorse idriche		X
Miglioramento della qualità delle risorse storiche e culturali	X	
Miglioramento della qualità dell'ambiente locale	X	
Contributo alla protezione dell'atmosfera		X
Sensibilizzazione alle problematiche ambientali e sviluppo dell'istruzione e della formazione in campo ambientale		X
Promozione della partecipazione del pubblico alle decisioni legate a strategie sostenibili		X

22. Azioni volte a ridurre gli impatti ambientali negativi dell'opera

La realizzazione dell'opera non comporta impatti ambientali negativi trattandosi di opere di restauro conservativo e di recupero di un immobile vincolato che verranno eseguite con : tecniche tradizionali, tecniche scientifiche e condivise, impiego di materiali tradizionali e locali, nuove tecnologie ad impatto controllato, impianti tecnologici avanzati non invasivi.

Sigla Resp. P.I. AF

Sigla Beneficiario Finale IL SOPRINTENDENTE
 Giuseppe Zampino

IL DIRETTORE DEL NUVIP

prof. ing. Federico Rossi Pagina 10 di 11

-13-

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
 Scheda tecnica interventi infrastrutture

SEZIONE III: SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, FINANZIARIA E SOCIALE

PARTE III.A: ANALISI DELLA DOMANDA E DEI FABBISOGNI LOCALI

23. Fabbisogni locali cui l'intervento risponde

L'intervento, oltre ad essere finalizzato al recupero e alla valorizzazione di una rilevante emergenza monumentale, risulta di particolare funzionalità strategica per la creazione di un'offerta turistica originale e qualificata, collocata all'interno della nicchia di mercato del turismo culturale.

24. Bacino di utenza

Il bacino di utenza potenziale, oltre ai fruitori dell'ambito locale è da correlare con quello dei fruitori dei grandi attrattori culturali.
 Il fruitori del monumento e dell'itinerario del centro storico è valutabile in 5.000 visitatori / anno

25. Convenienza dell'infrastruttura per il territorio

L'infrastruttura in oggetto rappresenta uno dei capisaldi degli itinerari culturali che possono irradiarsi dai grandi attrattori o svilupparsi all'interno del Parco nazionale e, in sinergia con le altre azioni che il progetto integrato riuscirà a mettere in movimento, il completo recupero alla pubblica fruizione del bene culturale, oltre a rispondere a precipue esigenze di recupero dell'identità e della memoria storica locale, contribuisce a innescare reali e duraturi meccanismi di crescita economica dell'ambito territoriale di riferimento.

IL DIRETTORE DEL NUVIP
 prof. ing. Federico Rossi

Federico Rossi

Sigla Resp. P.I. JA

Sigla Beneficiario Finale MA

IL SOPRINTENDENTE
 Giuseppe Zampino

-1h-

Pagina 11 di 11

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

PARTE III.B: FATTIBILITÀ FINANZIARIA

26. Quadro economico dell'infrastruttura (in Euro)

Tipologia di Costo (in migliaia di Euro)	1999- 2004	2005	2006	2007	2008	Totale
Importo lavori	0,00	30.000,00	420.000,00	50.000,00	0,00	500.000,00
Spese tecniche	0,00	15.000,00	17.500,00	7.500,00	0,00	40.000,00
Espropri	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri costi : <i>IVA lavori</i>	0,00	3.000,00	42.000,00	5.000,00	0,00	50.000,00
Altri costi : <i>IVA spese tecniche</i>	0,00	3.000,00	3.500,00	0,00	0,00	6.500,00
Altri costi : <i>Imprevisti</i>	0,00	0,00	23.500,00	0,00	0,00	23.500,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	51.000,00	506.500,00	62.500,00	0,00	620.000,00

27. Temporizzazione della richiesta di finanziamento (in Euro)

Risorse (in migliaia di Euro)	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Totale
Risorse pubbliche a valere sul POR	0	0	0	50.000	510.000	60.000	0	620.000
Risorse private confluenti nel POR	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	51.000	510.000	60.000	0	620.000
Note								

28. Altre risorse finanziarie

RISORSE (in migliaia di Euro)		Entità finanziamento	Tipologia finanziamento	Totale spese già sostenute	Spese sostenute dopo il 5/10/99
Pubbliche	Nazionali				
	Regionali				
	Comunali				
	Altro.....				
Private					
TOTALE					

29. Conto economico della gestione dell'infrastruttura successiva al collaudo (in Euro)

Tipologia di flusso	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Totale
Costi di gestione / manutenzione	7.000	12.000	13.000	13.000	13.000	58.000
Ricavi (quando previsti)	5.000	10.000	13.000	15.000	15.000	58.000
SALDO	- 2.000	- 2.000	0	+ 2.000	+ 2.000	0

Sigla Resp. P.I.

Sigla Beneficiario Finale

IL SOPRINTENDENTE

Giuseppe Zampino

IL DIRETTORE DEL NVVIP

prof. ing. Federico Rossi

Pagina 12 di 14

-15-

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

PARTE III.C: RISULTATI ATTESI

30. Indicatori di realizzazione e di risultato

Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
Realizzazione	Superficie oggetto di restauro	0 m.q.	228 m.q.
	Superficie musealizzata	0 m.q.	170 m.q.
Risultato	Visitatori del centro storico e dell'itinerario turistico - culturale del territorio	1.000	5.000

PARTE III. D: IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI

31. Quantificazione e stima degli impatti attesi

Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
Occupazione di cantiere (per ciascun anno)	0	8 unità
Occupazione a regime dell'intervento (per ciascun anno) : a tempo parziale e/o temporaneo	0	2 unità
Rientri annui tariffari a regime (visita guidata al monumento e all'itinerario del centro storico)	0	€ 15.000

32. Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sull'occupazione

Il restauro del monumento e la fruibilità degli spazi, inserito nel circuito di visita del centro storico e del programma delle manifestazioni connesse alla locale industria vinicola, in sinergia con l'entrata a regime degli itinerari collegati ai grandi attrattori e con le attività del Parco nazionale, potrà determinare l'avvio di un flusso costante di visitatori

Di conseguenza le strutture di accoglienza presenti in ambito locale beneficiando del crescente numero di visitatori, potranno sentirsi incentivate a migliorare l'offerta e ad adeguare i servizi resi con un contestuale incremento occupazionale.

IL DIRETTORE DEL N.VVIP
prof. ing. Federico Rossi

Sigla Resp. P.I. *VF*

Sigla Beneficiario Finale

IL SOPRINTENDENTE
Giuseppe Zampino

Pagina 13 di 14

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

33. Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sulle pari opportunità

Non vi sono impatti negativi indiretti sulle pari opportunità offerte dalla realizzazione dell'infrastruttura e dalla sua fruizione e utilizzazione.

34. Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sullo sviluppo della Società dell'Informazione

L'avvio di itinerari turistico – culturali strettamente correlati ai grandi attrattori e alla fruizione della fascia cilentana del Parco nazionale presuppone di per se il nascere di idonee attività e strutture connesse alla società dell'informazione per la messa in rete dell'offerta, la connessione con i sistemi di informazione già esistenti e lo sviluppo delle azioni di marketing e di comunicazione.

IL DIRETTORE DEL NUVIP
prof. ing. Federico Rossi

Federico Rossi

Sigla Resp. P.I. *AR*

Sigla Beneficiario Finale *AR* IL SOPRINTENDENTE
Giuseppe Zappino *-12-*

Pagina 1 di 1

SCHEDA DEI PROGETTI DI INFRASTRUTTURE

Indice

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO 2

SEZIONE II: SOSTENIBILITA' TECNICO-TERRITORIALE..... 3

 PARTE II.A: DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO..... 3

 PARTE II.B: FATTIBILITÀ TECNICO - PROGETTUALE 5

 PARTE II.C: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 10

SEZIONE III: SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, FINANZIARIA E SOCIALE 12

 PARTE III.A: ANALISI DELLA DOMANDA E DEI FABBISOGNI LOCALI..... 12

 PARTE III.B: FATTIBILITÀ FINANZIARIA 14

 PARTE III.C: RISULTATI ATTESI 14

 PARTE III. D: IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI 14

IL TECNICO COMUNALE
 Responsabile del P.I. (Geom. *G. Pisciotta*)
 firma

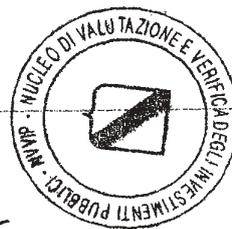
Valerio Frascio



IL SINDACO
 Legale rappresentante del Beneficiario Finale *Dott. Giuseppe Pizzo*
 firma



Luogo e Data ASCIEN, 21 GENNAIO 2005



IL DIRETTORE DEL NNVIP
 prof. ing. Federico Rossi

Federico Rossi

FF

-18-

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

Scheda tecnica interventi infrastrutture**SEZIONE I - IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO**

1. Nome identificativo del progetto: Recupero e restauro Palazzo Ricci ad Ascea Capoluogo
 Numero identificativo del progetto: IASC ASC 018

2. Beneficiario finale

Ente	Comune di Ascea
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Casa Comunale via XXIV Maggio
Telefono	0974 - 977008
Fax	0974 - 977308
e-mail	Criscuolo.utascea@libero .it
Ente che ha eventualmente conferito delega	

3. E' un progetto portante del P.I.?

- Sì No

4. Stato di realizzazione dell'intervento

- Non ancora realizzato
 In corso di realizzazione
 Già realizzato

5. Tipologia dell'intervento

- Nuovo intervento
 Ampliamento/completamento infrastruttura esistente

IL DIRETTORE DEL NUVIP
 prof. ing. Federico Rossi


6. Misura e azione del POR su cui si chiede il finanziamento dell'infrastruttura

MISURA	AZIONE
2.1: Promozione e valorizzazione integrata del sistema dei beni culturali.	Recupero, riqualificazione, conservazione, valorizzazione, in un'ottica di gestione integrata, del patrimonio storico - culturale (archeologico, monumentale, ecc.)

7. Costo dell'infrastruttura

Risorse pubbliche	€ 3.253.678,46
Risorse private	
TOTALE	€ 3.253.678,46



Sigla Resp. P.I. _____

Sigla Beneficiario Finale _____

Pagina 2 di 14

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
 Scheda tecnica interventi infrastrutture

SEZIONE II: SOSTENIBILITA' TECNICO-TERRITORIALE

PARTI II A: DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

8. Descrizione dell'intervento

Palazzo Ricci è una struttura settecentesca, ubicata ad Ascea Capoluogo, di recente sottoposta a vincolo ai sensi della ex legge 1089/39 e costituisce l'emergenza architettonica più significativa dell'abitato.

La fondazione del palazzo risale alla seconda metà del XVII secolo. L'edificio storico si eleva per quattro piani fuori terra ed è caratterizzato da un impianto planimetrico di forma irregolare, cui si contrappone una corte interna rettangolare. Le strutture murarie verticali sono in muratura, le strutture orizzontali sono voltate al piano terra e composte da solai in legno ai piani superiori. La copertura è realizzata in legno con sovrastante manto di tegole in cotto.

L'edificio sviluppa una superficie complessiva, posta su più livelli, di mq. 2.200.

Di detto immobile è prevista l'acquisizione.

Gli interventi di restauro e recupero conservativo più significativi riguarderanno:

- opere di consolidamento delle strutture murarie verticali;
- rinforzo dei solai lignei e delle piattabande;
- cucitura cantonali e ripristino della malta con iniezioni di cemento;
- ristrutturazione della copertura;
- rifacimento degli intonaci e delle pavimentazioni;
- realizzazione degli impianti (idrico, elettrico e di riscaldamento);
- rifacimento degli infissi.

L'edificio recuperato sarà destinato ad ospitare la sede del Centro Internazionale di Studi Classici delle Magna Graecia, che ha, come obiettivo, non solo lo studio, la valorizzazione e diffusione della cultura umanistica, ma anche la conoscenza e valorizzazione dell'identità culturale del territorio nei suoi molteplici aspetti.

Nella sede del Palazzo Ricci saranno svolte le seguenti attività:

- didattiche;
- formazione umanistica;
- allestimenti e catalogazioni museali;
- valorizzazione del territorio;
- biblioteca.

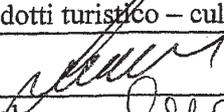
Proprietà: Eredi Ricci ed altri

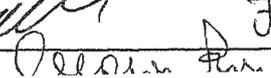
9. Coerenza dell'intervento con gli obiettivi specifici delle misure del POR

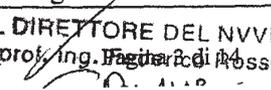
L'intervento di recupero e di restauro del Palazzo è coerente con gli indirizzi programmatici del P.O.R. che promuove il recupero e il riuso di emergenze architettoniche in degrado per finalità culturali e il loro inserimento in programmi di riqualificazione dei centri storici.

10. Coerenza dell'intervento con l'idea forza

La proposta è in sintonia con l'idea forza, in quanto il recupero e il riuso dell'immobile si colloca nel progetto complessivo di riqualificazione del centro storico di Ascea Capoluogo potenziando l'offerta di nuovi "prodotti turistico - culturali" per il comprensorio archeologico di Ascea.

Sigla Resp. P.I. 

Sigla Beneficiario Finale 

IL DIRETTORE DEL NUVVIP
 prof. ing.  Rossi

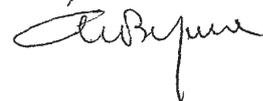
FF.-20-

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
 Scheda tecnica interventi infrastrutture

11. Integrazione dell'intervento con gli altri interventi del P.I.

Nome identificativo dell'intervento del P.I. che si ritiene integrato con l'intervento in esame	Numero identificativo intervento	Motivazioni dell'integrazione
Interventi della Soprintendenza sul Parco Archeologico di Velia	da I SAR ASC 023 a I SAR ASC 030	L'intervento inoltre, mira a migliorare il contesto in cui è inserito il parco archeologico di Elea Velia, concorre alla sua valorizzazione e rende maggiormente fruibili le risorse culturali dell'area. L'intervento, inoltre, si propone di rendere disponibili una serie di locali idonei ad ospitare, eventualmente, i reperti provenienti dall'area archeologica (il Museo Archeologico di Velia).

IL DIRETTORE DEL N.V.V.I.P.
 prof. ing. Federico Rossi



Sigla Resp. P.I.

Sigla Beneficiario Finale

Pagina 4 di 14

-21-

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
 Scheda tecnica interventi infrastrutture

PARTI II.B. FATTIBILITÀ TECNICO-PROGETTUALE

12. Congruenza con la programmazione delle OOPP in vigore

- L'infrastruttura è inserita nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della L.109/94 e successive modifiche ed integrazioni
- L'infrastruttura è inserita nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della L.109/94 e successive modifiche ed integrazioni

13. Realizzabilità

- Il progetto è immediatamente realizzabile
- Il progetto non è immediatamente realizzabile

14. Stato della progettazione

Stato	Disponibilità (SI/NO)	Se non disponibile indicare i giorni necessari per la disponibilità
Studio di fattibilità	NO	30
Progetto preliminare	NO	45
Progetto definitivo	NO	80
Progetto esecutivo	NO	60

IL DIRETTORE DEL NUVIP
 prof. ing. Federico Rossi

Federico Rossi

MA
 Sigla Resp. P.I.

Sigla Beneficiario Finale

Luigi P. J. -22-
 Pagina 5 di 14

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
 Scheda tecnica interventi infrastrutture

15. Conformità agli strumenti urbanistici e di programmazione

1. Elencare gli strumenti urbanistici vigenti di riferimento per l'infrastruttura in oggetto e barrare la casella in caso di conformità ad essi

P.R.G. _____

X

1.1 In caso di non conformità, specificare i provvedimenti che si intende adottare.

1.2 Qualora necessario, specificare se all'emissione del decreto di esproprio si ritiene che i vincoli ad esso preordinati siano ancora vigenti. In caso negativo, specificare i provvedimenti che si intende adottare.

Non ci sono motivi ostativi alla emanazione del decreto di esproprio.

2. Qualora l'intervento sia inserito in programmi speciali (PRUSST, Programmi di Riqualficazione Urbana, Programmi di Recupero Urbano, ecc.), specificare quali:

P.I. del comune di Ascea Capoluogo legge R. n. 3/96
 P.R.U.S.S.T. Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano

3. Qualora l'intervento sia inserito in piani generali o di settore, specificare quali:

IL DIRETTORE DEL NUVIP
 prof. ing. Federico Rossi



Sigla Resp. P.I. _____

Sigla Beneficiario Finale _____

FF. -23-
Orlando R...

Pagina 6 di 14

* REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

16. Quadro dei vincoli

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico

L'intervento ricade in zona soggetta a rischio idraulico

L'intervento ricade in zona soggetta a rischio frana

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo archeologico

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo sismico

L'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario

L'intervento ricade in zona di rispetto autostradale

L'intervento ricade in zona di rispetto stradale

L'intervento ricade in zona soggetta a servitù militari

L'intervento ricade in zona soggetta ad altri vincoli ostativi alla realizzazione dell'intervento

1089/39

17. Conformità a norme di carattere ambientale

L'intervento è soggetto a V. I. A. nazionale

L'intervento è soggetto a V. I. A. regionale

L'intervento ha ricadute su un Sito di Interesse Comunitario (SIC), e/o una Zona di Protezione Speciale (ZPS.) e/o una riserva naturale.

L'intervento è soggetto a rischio di incidente rilevante



Sigla Resp. P.I.

Sigla Beneficiario Finale

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

IL DIRETTORE DEL NUVIP
 prof. ing. Federico Rossi

[Handwritten signature]

-24-

Pagina 7 di 14

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

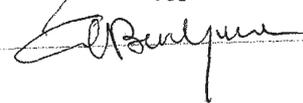
18. Quadro riassuntivo degli atti amministrativi

Tipologia atto	Soggetto competente	Emanato SI/NO	Eventuali tempi previsti per l'emanazione
CECI LR 10/82	Comune	NO	90gg Conferenza dei servizi
	Soprintendenza ai B.A.P. - P.S.A.E.	NO	

19. Conferenza di servizi

- Non è necessaria
- E' necessaria, ma non è stata esperita
- Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

IL DIRETTORE DEL N.V.V.I.P.
 prof. ing. Federico Rossi




Sigla Resp. P.I. _____
 Sigla Beneficiario Finale _____

-25-

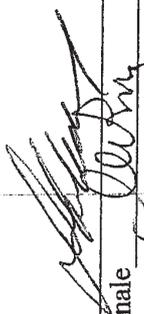
REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
 Scheda tecnica interventi infrastrutture

20. Cronogramma

EVENTI	Data inizio	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'EVENTO						
		2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Studio di fattibilità	01.01.2005				X			
Affidamento progetto preliminare	16.02.2005				X			
Redazione progetto preliminare	16.03.2005				X			
Affidamento progetto definitivo	01.05.2005				X			
Redazione progetto definitivo	16.05.2005				X			
Concessioni, autorizzazioni, etc	16.07.2005				X			
Affidamento progetto esecutivo	01.12.2005				X			
Redazione progetto esecutivo	16.12.2005				X			
Esperimento procedure di gara	01.02.2006				X			
Selezione e aggiudicazione	02.05.2006				X			
Consegna delle aree	01.09.2006					X		
Inizio lavori	15.09.2006					X		
Esecuzione lavori							X	
1: Fase							X	
2: Fase							X	
3: Fase							X	
4: Fase							X	
5: ULTIMAZIONE LAVORI							X	
Collaudo							X	X
								X

-26-

IL DIRETTORE DEL NVVIP
 Prof. Ing. Federico Rossi


Sigla Resp. P.I. 
 Sigla Beneficiario Finale 

* REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
 Scheda tecnica interventi infrastrutture

PARTE III: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

21. Sensibilità ambientale del territorio su cui insiste l'infrastruttura

Trattasi di intervento di restauro architettonico di edificio vincolato nel centro storico, in conformità alla vigente direttiva del settore.

22. Criticità ambientali connesse all'intervento

Non si evidenziano particolari problematiche. La migliore gestione dell'area del Centro Storico, anzi, consentirà di razionalizzare e rendere più sostenibile la pressione turistica, anche in relazione al prevedibile aumento di visitatori. Le criticità principali restano, quindi, da individuarsi nelle fasi di realizzazione e di cantiere; in proposito s'intendono adottare tecniche di mitigazione di tali impatti come illustrate al successivo punto 24.

23. Rispondenza dell'intervento ai criteri di sostenibilità

	Rilevante	Non rilevante
Riduzione al minimo dell'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili		X
Utilizzo delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione		X
Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti		X
Conservazione e miglioramento dello stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi	X	
Conservazione e miglioramento della qualità dei suoli e delle risorse idriche		X
Miglioramento della qualità delle risorse storiche e culturali	X	
Miglioramento della qualità dell'ambiente locale	X	
Contributo alla protezione dell'atmosfera		
Sensibilizzazione alle problematiche ambientali e sviluppo dell'istruzione e della formazione in campo ambientale	X	
Promozione della partecipazione del pubblico alle decisioni legate a strategie sostenibili	X	

Sigla Resp. P.I.

Sigla Beneficiario Finale

IL DIRETTORE DEL NVVIP
 prof. ing. Federico Rossi
 Pagina 10 di 14

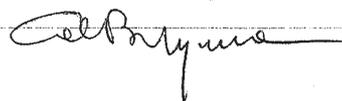
-27-

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

24. Azioni volte a ridurre gli impatti ambientali negativi dell'opera

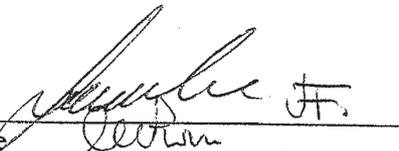
Per eliminare gli impatti ambientali derivanti dalle fasi di cantiere si prevede l'utilizzo di macchinari a basso inquinamento acustico, la razionalizzazione delle operazioni evitando il contemporaneo avvio di attività "pesanti", l'opportuna schermatura dell'area di lavoro, etc. Inoltre, nella rifunzionalizzazione degli impianti dell'edificio si introdurranno, ove possibile, sistemi, apparecchiature e tecnologie che consentano il risparmio idrico ed energetico.

IL DIRETTORE DEL NUVIP
prof. ing. Federico Rossi



Sigla Resp. P.I. _____

Sigla Beneficiario Finale _____



-28-

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
 Scheda tecnica interventi infrastrutture

SEZIONE III: SOSTENIBILITÀ ECONOMICA, FINANZIARIA E SOCIALE

PARTE III.A: ANALISI DELLA DOMANDA E DEI FABBISOGNI LOCALI

25. Fabbisogni locali cui l'intervento risponde

L'intervento risponde all'esigenza di dotare il comprensorio di una struttura di eccellenza nel settore della conoscenza e divulgazione della storia locale e della cultura archeologica.
 L'intervento, inoltre, diversifica l'offerta del sito di Elea-Velia- Ascea, allargando l'area d'interesse da Ascea Marina ad Ascea Capoluogo.

26. Bacino di utenza

Il comprensorio, le università, le scuole e visitatori del parco.

27. Convenienza dell'infrastruttura per il territorio

La proposta riveste particolare importanza, in quanto consente il recupero di una emergenza architettonica posta nel centro storico e di realizzare un centro studi di eccellenza di rilevanza internazionale.

IL DIRETTORE DEL NUVIP
 Prof. Ing. Federico Rossi

Federico Rossi

[Signature]
 Sigla Resp. P.I.

Sigla Beneficiario Finale

[Signature] *FR*
 0117.

-29-

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

PARTE IIIA: FATTIBILITÀ FINANZIARIA

28. Quadro economico dell'infrastruttura

Tipologia di Costo	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Totale
Importo lavori							1.962.536,22
Spese tecniche							255.646,17
Espropri							568.102,59
Altri costi (specificare: IVA e imprevisti)							467.393,49
TOTALE							3.253.678,46

29. Temporizzazione della richiesta di finanziamento

Risorse	2003	2004	2005	2006	Totale
Risorse pubbliche a valere sul POR			1.300.000,00	1.953.678,46	3.253.678,46
Risorse private confluenti nel POR					
TOTALE					
Note					

30. Altre risorse finanziarie

RISORSE		Entità finanziamento	Tipologia finanziamento	Totale spese già sostenute	Spese sostenute dopo il 5/10/99
Pubbliche	Nazionali				
	Regionali				
	Comunali				
	Altro				
Private					
TOTALE					

IL DIRETTORE DEL NNVIP
prof. ing. Federico Rossi

31. Conto economico della gestione dell'infrastruttura successiva al collaudo

Tipologia di flusso	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Totale
Costi di gestione/manutenzione	15.000,00	25.000,00	40.000,00	50.000,00	100.000,00	230.000,00
Ricavi (quando previsti)			50.000,00	55.000,00	125.000,00	230.000,00
SALDO	-15.000,0	-25.000,00	+10.000,0	+5.000,0	+25.000,00	0

Sigla Resp. P.I.

Sigla Beneficiario Finale

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

PARTE III. C. RISULTATI ATTESI

32. Indicatori di realizzazione e di risultato

Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
Realizzazione	Mq. superficie restaurata	0	2.200
	Mc. volume restaurato	0	6.600
Risultato	N° servizi attivati	0	4

PARTE III. D. IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI

33. Quantificazione e stima degli impatti attesi

Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
N° occupati in fase di cantiere	0	120
Reddito in migliaia di £	16.400	19.800

34. Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sull'occupazione

L'intervento ha risvolti positivi sull'occupazione, direttamente nelle strutture e, indirettamente, nel settore turistico - recettivo, in quanto è prevista la formazione nel centro di circa 300 allievi, provenienti da tutto il mondo.

35. Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sulle pari opportunità

La proposta avrà risvolti positivi sull'occupazione femminile, in quanto saranno favorite società di gestione con prevalenza di donne.

36. Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sullo sviluppo della Società dell'Informazione

L'intervento promuoverà la rete di interscambio culturale con centri culturali presenti sul territorio nazionale e all'estero, favorendo in forma particolare la diffusione delle informazioni in forma telematica.

Sigla Resp. P.I. _____

Sigla Beneficiario Finale _____

IL DIRETTORE DEL NUVIP
prof. ing. Federico Rossi
Pagina 14 di 14

-31-

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

1. Nome identificativo del progetto: **Antico Cimitero Benedettino con annessa Cappella San Giovanni**
 Numero identificativo del progetto: **I01**

2. Beneficiario finale

Ente	Comune di Giungano (SA)
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	84050 Via V. Veneto - GIUNGANO
Telefono	0828-88.02.88
Fax	0828-88.02.20
e-mail	Comune.giungano@tiscalinet.it
Ente che ha eventualmente conferito delega	

3. E' un progetto portante del P.I.?

Sì No

4. Stato di realizzazione dell'intervento

- Non ancora realizzato
 In corso di realizzazione
 Già realizzato

5. Tipologia dell'intervento

- Nuovo intervento
 Ampliamento/ completamento infrastruttura esistente

6. Misura e azione del POR su cui si chiede il finanziamento dell'infrastruttura

MISURA	AZIONE
2.1	Promozione e valorizzazione integrata dei Beni Culturali

7. Costo dell'infrastruttura

Risorse pubbliche	1.600.000,00
Risorse private	
TOTALE	1.600.000,00

Sigla Resp. P.I. JA

Sigla Beneficiario Finale [firma]

IL DIRETTORE DEL NUVIP
 prof. ing. Federico Rossi

[firma]
 Pagina 2 di 22

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

SEZIONE II: SOSTENIBILITA' TECNICO-TERRITORIALE

PARTE II.A: DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

8. Descrizione dell'intervento

La realizzazione della Cappella di S. Giovanni risale al 700 – 750 D.C., e fu insediata nell'attuale posizione da un ordine monacale subito dopo che le comunità paleocristiane di Paestum, a causa della minaccia araba, furono costrette a trasferirsi altrove.

Una di queste comunità, probabilmente denominata S. Giovanni, si trasferì a Giungano. Altra ipotesi, avvalorata dai molti terreni rimasti poi di proprietà della Prebenda Parrocchiale (che sicuramente li rilevò dall'antico convento) è che intorno agli stessi anni 700 – 750) una comunità benedettina abbia fondato il monastero denominato S. Giovanni (la località porta ancora il nome di S. Giovanni). E' ben noto infatti che i conventi benedettini avevano grandi estensioni di terreno e quello di Giungano abbracciava tutte le colline che vanno fino a Cicerale e ad Eredita. La chiesetta a lato delle mura è opera successiva ed è costituita dalla chiesa principale (s. Giovanni Battista) ad un sola navata, a cui successivamente, fu attaccata la cappella chiamata prima dell'Annunciata, poi dell'Assunzione, d'impianto planimetrico ed altezza inferiore, che originariamente, aveva accesso e funzioni separate e successivamente fu annessa nel corpo e nelle funzioni alla chiesa di S. Giovanni, fino a diventarne nel primo novecento, il vano sagrestia.

La chiesa nel suo complesso fu oggetto, più volte, di rimaneggiamenti con interventi soprattutto all'interno ed in particolare sugli altari ivi presenti. Qui, le famiglie più agiate, edificavano e rielaboravano "ex devotione" i loro altari con spirito magniloquente e secondo un costume ben ancorato nella cultura del sette-ottocento e conservato, seppur in maniera diversa, fino alla metà del novecento.

Molto probabilmente quella di S. Giovanni fu la prima chiesa parrocchiale dell'abitato di "Iuncana" che intorno al 1000 andava formandosi alle spalle del convento, in zona più nascosta.

Il monastero, molto presumibilmente, abbandonato nel X sec. dai benedettini, che con l'avvento del feudalesimo dovettero lasciarne la proprietà ai signori, fu occupato successivamente, XIII sec. dai frati predicatori domenicani. Nel 1689, come rileva P. Ebner (Chiesa baroni e popolo nel Cilento - pagg. 53-58), troviamo la prima documentazione certa sulla Chiesa di S. Giovanni B. "del soppresso convento di S. Domenico" quando il vicario generale Lelio Ferro in un documento illustra la situazione di questa chiesa: "altare maggiore con entrate aggregate alla parrocchiale dell'Assunta, anche la Quarta; altari diversi nudi e fatiscanti che nella vista precedente si ordinò di demolire". Nel 1712 mons. Nicolai rilevava nell'abitato di Giungano la presenza "della Chiesa del soppresso di S. Giovanni B. Altare maggiore ben ornato. Cappelle: di S.M. delle Grazie (- adest icona valde pulcra ed eleganter ornata - , altare non ornato, fam. Pecillo), dell'Annunciazione (ben ornata, fam. De Angelis), della Concezione. Corpo: rifare la porta grande, campanile con 2 campane." Nel 1727 la situazione della chiesa di S.G. Battista, "ora unita-unita alla chiesa dell'Assunzione (conferma interdetto S. M. delle grazie , fam. Pecillo), altari: dell'Assunzione, del Rosario, della Concezione della V. dei sette dolori (manca tegola stragola). Cappella di S. Giustino (nuova, - ex devozione illmi marchionis de fam. Garofano erecta ex stucco) Nel 1791 si descrive la seguente situazione: " Chiesa di S. Giovanni B., una nave, due porte, soffitto ligneo. Altare maggiore (tela V. e santi.) . Chiesa già convento dei domenicani, poi soppresso. Altari lato vangelo: di S. Giustino(di stucco, immagine di stucco e affresco di S. Giustino vescovo, fam. Garofano, olim duchi di Giungano), V. dei sette dolori (statua in nicchia, università) di S. Giuseppe (tela con natività di Gesù, fam. Guglielmotto e Corbellese). Lato epistola, altari della V. delle grazie (nudo, coconferma interdetto) dell'Annunciazione (fam. De Angelis, del Rosario

Sigla Resp. P.I. JF.

Sigla Beneficiario Finale al

-3h-
IL DIRETTORE DEL NUVVIP
Prof. ing. E.

Pagina 3 di 22

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

(della chiesa) dell'Immacolata e Anime del Purgatorio (della chiesa).

L'ultimo documento relativo alla struttura è del 1906 e si parla non più di Chiesa di S. Giovanni Battista ma di "Cappella- chiesa del Cimitero, organo, campanile senza campane, statua lignea del B. V. del 1585, tabernacolo interdetto, Cappelle: dell'Annunciazione (presso la parrocchiale, piccola campana), del carmine (soffitto dipinto con immagine Immacolata ed evangelisti, piccola campana, statua titolare, fam. Orloiti)".

L' INTERVENTO

L'obiettivo è il recupero dell'intera struttura costituita dalla cappella e dalle annesse mura di cinta che delimitavano il convento benedettino. Si propongono interventi che mantengono l'attuale stato dei luoghi con opere di consolidamento delle strutture, di restauro delle parti di maggior pregio artistico e di ridefinizione funzionale degli spazi esterni. L'intervento tende poi alla valorizzazione dell'area circostante le mura con un ridisegno dell'insieme al fine di un utilizzo collettivo dell'area per attività ricreative, di sosta, di incontro, di dibattito, di svago, con possibilità di esercitare manifestazioni all'aperto (out) e all'interno (in) della cappella.

In particolare nell'area esterna è stato ricavato uno spazio per le manifestazioni pubbliche con la realizzazione di gradinate in simbiosi con l'orografia del terreno ed uno spazio scenico sottostante. Una cavea è stata poi creata all'interno dell'area superiore dell'ex cimitero con la realizzazione di due gradoni che ruotano su 270 gradi ad avvolgere uno spazio di rappresentazione interno a colmare il dislivello rispetto alla strada principale di accesso. Questi spazi sosta sono stati aggregati a viali di passeggio e di passaggio intorno alle vestigia storico- architettoniche rappresentate dalla Cappella e dalle mura. Viene creato un viale parallelo alla strada provinciale, che senza intaccare la vegetazione esistente, completa il percorso dei marciapiedi che dal centro urbano porterà nell'area interna alle mura e nella cappella, in un gioco sinuoso di sali e scendi, di piazzole a quote differenti, di ottiche e scorci differenziati, a creare un ambiente che assume connotazioni dinamiche, dove è possibile scorgere i volumi e le forme per gradi e da angolazioni diverse. Le forme e i segni progettuali hanno voluto creare un contrasto netto con le preesistenze, senza però essere estranei ad essi.

E' stata preservata, per quanto possibile, la vegetazione esistente, in particolare nelle aree adiacenti alla sede stradale e sono stati conservati tutti gli abeti esistenti all'interno delle mura dell'ex convento in unico al recupero degli elementi murari esistenti.

Sono stati valorizzati in tutti i suoi elementi strutturali e di finitura la cappella con il restauro degli altari esistenti in essi, di tutti gli stucchi e gli intonaci.

L'impianto di pubblica illuminazione interesserà tutte le aree esterne con elementi a palo.

Invece l'illuminazione interna alla cappella sarà garantita da riflettori e luci a diffusione.

Più in particolare le opere da realizzare prevedono le seguenti sezioni:

Restauro della cappella:

- Il consolidamento di parte della muratura esistente, in particolare del campanile, con opere di cucì e scuci e iniezioni di malta cementizia;
- la realizzazione della copertura del campanile in mattonelle di rame previa sistemazione della superficie del volume piramidale di copertura;
- realizzazione della pavimentazione interna in cotto;
- sistemazione attraverso rimozione e catalogazione dei basoli in pietra esistenti interni ed esterni;
- la realizzazione dell'intonaco interno con riutilizzo dei materiali spicconati previa appiombatura dell'esistente;
- realizzazione dell'intonaco esterno a base di calce (a grana grossa e fine) previa spicconatura,

Sigla Resp. P.I. JA
Sigla Beneficiario Finale [firma]

-35-

Pagina 4 di 22

IL DIRETTORE DEL NUVIP
prof. ing. [firma]

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

Area superiore;

- il rivestimento degli attuali gradoni circolari e rettangolari in pietra di trani;
- la sostituzione dell'attuale pavimentazione di disegno e materiali diversi;
- rabboccatura e opere di cucì e scuci sulla muratura dell'attuale recinto con riquadratura esterna della stessa (con cornici e lesene in malta cementizia) copertura della stessa con pietra di trani lavorata;
- l'illuminazione dell'area dello stesso tipo di quella esterna con l'allocatione di n. 2 proiettori, (verso la cappella) annegati nella parte superiore del muro a confine con la sede stradale;
- la realizzazione dell'intonaco della cinta muraria con riutilizzo del materiale picconato;

Restauro degli altarini e degli affreschi

Sono presenti n. 4 altarini (cappelle): due sulla parete sud-ovest, due sulla parete opposta.

a) Altarino n. 1: (dimensione di circa 2,25x4,65x0,20 mt max) appoggiato alla parete sud-ovest, in muratura arricchita da decorazioni in stucco di varia forma, tipologia, caratteri. Costituito da un'edicola con frontone a segmento d'arco tagliato in sommità a contenere stemma nobiliare ovoidale in stucco sorretto da due cariatidi, poste in maniera simmetrica a lato, sempre in stucco. Lo stemma nobiliare, variamente pitturato, è diviso in due settori con presenza, in uno di figura umana e una figura animale, nell'altro è presente una mezzaluna con due stelle sottostanti. L'edicola si poggia su due colonne lisce, rastremate poggianti su base rettangolare, con capitello composito romano-corinzio sormontati da trabeazione variamente decorata con fregi ed ornamenti improntati a svolazzi e ghirigori di vario tipo e dimensione. A lato delle colonnine emergono, in maniera simmetrica, due figure avvolte in drappaggio. Dalla trabeazione fuoriescono le effigie di tre volti di putti. L'edicola contiene un vano rientrante, nudo, a contenere in origine una tela. Il basamento, danneggiato, è improntato a grande semplicità.

b) Altarino n. 2: (dimensione di circa 2,30x0,30x1,00 mt) contenuto in vano con ingombro esterno alla cappella, delimitato da un'arcata a tutto sesto poggiate su colonne in muratura, a pianta quadrata, con smussatura angolare. L'arcata definisce una volta a botte all'interno del vano, ornata in corrispondenza dell'intradosso e sulla parte frontale con fregi stremante semplici, presenta in sommità figura umana con incisa epigrafe. L'altare è caratterizzato da un affresco raffigurante "Madonna con Bambino" su paesaggio isomorfo con ai piedi fedeli osannanti in processione. L'icona è delimitata da riquadro in stucco con cornici arrotondate con sovrastante volto di putto alato ed effigie di altri due putti laterali avvolti in ghirigori. La base dell'altare è totalmente danneggiata.

c) Altare n. 3: (dimensione 3,00x4,90x0,20 mt max) costituito da una nicchia ad emiciclo e calotta semisferica, contenuta in un motivo, estremamente ridondante, di svolazzi, ghirigori, a riprodurre un tendaggio e/o drappaggio ricchissimo nei particolari. Alla sommità della nicchia emerge il volto di un putto con croce sovrastante. Le figure di altri due putti, posti in maniera simmetrica, campeggiano ai piedi della nicchia. La nicchia presenta all'interno una decorazione in pittura costituita da intrecci romboidali con fughe irregolari. La calotta della nicchia è decorata con motivo a conchiglia.

d) Altarino n. 4: (dimensione 3,00x4,75x0,30 mt max) costituito da edicola con frontone a sementi d'arco ruotati verso l'esterno, a contenere fregio-stemma nobiliare policromo avvolto in ghirigori e veleggi. La trabeazione caratterizzata da fregi e decorazioni essenziali con cimasa e dentellatura pseudo-ionica con doccioni, presenta al centro l'effigie di un putto a mezzo busto. Le colonne hanno base triangolare, più ampie alla base, intagliate nei vertici, interrotte in più parti da cornici ortogonali.

Sigla Resp. P.I. ST
Sigla Beneficiario Finale

-37-

IL DIRETTORE DEL NUVIP
prof. ing. Federico Rossi

Pagina 6 di 22

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

I capitelli romano – corinzi, a doppio ordine, riproducono motivi floreali essenziali.

Al centro dell'edicola è presente una cornice in stucco con bordi arrotondati a costituire vano per alloggiamento tela. All'estremità della cornice campeggia il volto di un putto estremamente rifinito. Il basamento dell'edicola risulta essere fortemente danneggiato.

In un altarino della parete sud-ovest è ben visibile un affresco raffigurante madonna con bambino, rimaneggiato, di discreta fattura e valore artistico. Gli altarini, allo stato, si trovano in condizioni di forte degrado.

Sulla parete nord-est della cappella troviamo un affresco, danneggiato nella quasi totalità, contenuto entro una nicchia ad arco, con pianta rettangolare. Nell'affresco si denotano delle scene sacre ma di difficile identificazione. La parte inferiore dell'affresco è irrimediabilmente rovinata.

Le opere da realizzare per il restauro di tali elementi prevedono:

a) stucchi

- consolidamento e risarcimento dei difetti di adesione e/o coesione degli strati preparatori al supporto;
- pulitura consistente nella rimozione degli scialbi mediante mezzi meccanici;
- pulitura consistente nella rimozione di ridipinture e/o vernici alterate mediante miscele solvebti;
- rifacimento degli elementi decorativi a rilievo mediante calchi;
- ricostruzione di piccole parti mancanti e stuccatura delle lacune consistenti nel ripristino degli strati sottostanti e nel rifacimento degli strati superficiali;
- raccordo cromatico con colori ad acquerello e/o in polvere, mediante tinta neutra;
- protezione delle superfici.

b) affreschi

- consolidamento degli strati preparatori e fissaggio di pellicola pittorica del dipinto murale eseguito con resina acrilica, in soluzione dall'11 all'8% in 99%-92% di solvente tipo diluente nitro, clorotene, acetone, applicate a pennello per una successione di n. 8 mani;
- pulitura della superficie pittorica dei dipinti murali consistenti nell'asportazione di polvere indurita, materie grasse, depositi organici, facendo uso di miscele basiche tipo ammoniacca al 5% - 20% in 95% - 80% di acqua, applicate con impacchi di carta giapponese o con batuffolo di cotone idrofilo, rimuovendo, eventualmente, gli strati soprammessi all'originale con mezzi meccanici tipo bisturi;
- ricostruzione di piccole parti mancanti di affresco con stuccatura dei margini delle lacune delle lesioni e dei bordi con malta di calce e sabbia, previa rimozione meccanica delle stuccature preesistenti;
- reintegrazione pittorica del supporto o di estese superfici di strati preparatori eseguita secondo il tono di invecchiamento naturale delle superfici da trattare con velature ad acquerello o con terre mescolate a latte di calce;
- protezione finale della superficie pittorica eseguita applicando con pistola nebulizzatrice una resina acrilica tipo paraloid in soluzione del 7% al 10% in solvente tipo diluente nitro, acetone.

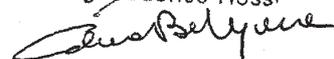


Sigla Resp. P.I.

Sigla Beneficiario Finale

-38-

IL DIRETTORE DEL NVVIP
 prof. ing. Federico Rossi



Pagina 7 di 22

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
 Scheda tecnica interventi infrastrutture

9. Coerenza dell'intervento con gli obiettivi specifici delle misure del POR

Il progetto risulta coerente con l'azione A) della Misura 2.1 POR, che prevede il recupero e la valorizzazione di strutture ed infrastrutture di valore storico-architettonico finalizzate all'utilizzo per l'erogazione di servizi informatico-multimediali e di attività culturali e ricreative.

La misura, che si attua esclusivamente attraverso progetti integrati, per il programma di investimenti previsto dal Comune di GIUNGANO prevede l'integrazione, oltre che con le altre due misure del settore turismo, 4.5 e 4.7, anche con la misura POR 2.2.

10. Coerenza dell'intervento con l'idea forza

L'intervento proposto dal Comune di GIUNGANO si colloca nell'ambito del programma di valorizzazione delle emergenze storico-culturali dell'intero comprensorio orbitante intorno ai Parchi Archeologici di Paestum e di Velia.

In particolare, il progetto relativo al recupero del "Convento Benedettino" - il cui primo insediamento fu realizzato proprio dalle antiche "comunità paleocristiane di Paestum" tra il 700 ed il 750 d.C. -, si pone come obiettivo principale di rafforzare l'attrattiva dell'itinerario culturale fondato sulle emergenze archeologiche di Paestum.

Lo stretto legame con le testimonianze greche, custodite dalla città antica di Paestum, rafforzato dalla "paternità" riconosciuta dell'opera, - realizzata da "pestani" rifugiatisi a Giungano per sottrarsi alle minacce delle invasioni Arabe - sono valori indelebili su cui il Comune di GIUNGANO vuole costruire il processo di rilancio culturale ma anche socio-economico del proprio comprensorio.

Il progetto si integra perfettamente con l'idea forza del P.I. Grande Attrattore Culturale Paestum, in quanto innesta l'intervento di recupero funzionale del Convento Benedettino e delle aree adiacenti, al programma complessivo di animazione, promozione e valorizzazione del "Sistema Turistico Locale" fondato sulle "vestigia" archeologiche e storico-culturali di Paestum", consentendone il potenziamento in termini di offerta di "prodotti turistico-storico-culturali".

Tale valorizzazione è inserita nel Piano Integrato "Grandi Attrattori Culturali Paestum - Velia" e rappresenta un percorso complementare ed integrativo teso all'utilizzo innovativo delle risorse culturali ed artistiche del territorio interessato.

IL DIRETTORE DEL NUVIP
 prof. ing. Federico Rossi

Federico Rossi

Sigla Resp. P.I. *FR*

Sigla Beneficiario Finale *FR*

-38-
 Pagina 8 di 22

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

11. Integrazione dell'intervento con gli altri interventi del P.I.

Nome identificativo dell'intervento del P.I. che si ritiene integrato con l'intervento in esame	Numero identificativo intervento	Motivazioni dell'integrazione
Museo ed area archeologica "Heraion" di Foce di Sele	ISAR CPC001	L'intervento di scavo e di valorizzazione di vestigia di enorme importanza archeologica, in unico con le rilevanti opere di potenziamento e di ammodernamento della struttura museale di PAESTUM da parte della Soprintendenza, consentirà di incrementare in modo sensibile l'attrattività del Parco Archeologico di Paestum, attraverso la promozione di manifestazioni culturali e teatrali. A tal'uopo, il recupero funzionale del Complesso Monacale, previsto nell'ambito del progetto in esame, consentirà, inoltre, di integrare il territorio del Comune di Giungano tra le tappe più significative dell'itinerario culturale che si diparte dalla città antica di Paestum.
Museo nazionale archeologico - Consolidamento strutturale	ISARCPC002	
Museo nazionale archeologico - adeguamento impianti	ISARCPC003	
Museo nazionale archeologico - adeguamento depositi	ISARCPC004	
Museo nazionale archeologico - restauro lastre tombali dipinte	ISARCPC005	
Museo nazionale archeologico - adeguamento laboratori	ISARCPC006	
Museo nazionale archeologico - allestimenti museali e integrazioni multimediali	ISARCPC007	
Restauro edifici romani - insula In - N.I	ISARCPC009	
Restauro edifici romani - insulae di abitazione ed edifici termali	ISARCPC010	
Scavi edifici romani	ISARCPC011	
Restauro cinta muraria da Porta Sirena a Porta Aurea	ISARCPC013	
Sistemazione area giardino e impianto idrico	ISARCPC014	
Acquisizione, scavo e allestimento ex Cirio	ISARCPC015	

IL DIRETTORE DEL NUVIP
prof. ing. Federico Rossi

-40-

Sigla Resp. P.I. JFi
Sigla Beneficiario Finale

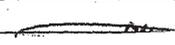
Pagina 4 di 22

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
 Scheda tecnica interventi infrastrutture

Ricerca-azione ed indagine territoriale	FREG000004	Il progetto si integra in modo ottimale anche con l'intensa azione di sensibilizzazione e animazione attivata dalla Regione Campania sul territorio del P.I., e trova un momento di perfetta sinergia con le azioni integrate di formazione professionale e di potenziamento del sistema ricettivo, promosso con la mis. 2.2, ai quali la struttura, proposta dal Comune di Giungano, può offrire, da un lato, spazi tecnologicamente attrezzati per dimostrazioni pratiche e stage, dall'altro, una concreta alternativa di svago e di attrazione per i flussi turistici delle aziende ricettive del P.I.
Animazione e sensibilizzazione	FREG000005	
Qualificazione/triqualificazione del personale delle imprese operanti nella microfiliera della valorizzazione e gestione dei siti culturali e nei settori della microricettività e della pararicettività	FREG000002	
LAPIS - Laboratorio del Progetto Integrato di Sviluppo PAESTUM-VELIA	FREG000006	
Azione integrata di Formazione e accompagnamento alla progettazione per la creazione d'impresa nel settore della cultura e del tempo libero	FREG000008	
Potenziamento del sistema ricettivo del Comprensorio PAESTUM-VELIA	PREG000001	

IL DIRETTORE DEL NUVIP
 prof. ing. Federico Rossi



Sigla Resp. P.I. 
 Sigla Beneficiario Finale 

-61-
 Pagina 10 di 22

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
 Scheda tecnica interventi infrastrutture

PARTE II.B: FATTIBILITÀ TECNICO - PROGETTUALE

12. Congruenza con la programmazione delle OOPP in vigore

- L'infrastruttura è inserita nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della L.109/94 e successive modifiche ed integrazioni
- L'infrastruttura è inserita nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della L.109/94 e successive modifiche ed integrazioni

13. Realizzabilità

- Il progetto è immediatamente realizzabile
- Il progetto non è immediatamente realizzabile

14. Stato della progettazione

Stato	Disponibilità (SI/NO)	Se non disponibile indicare i giorni necessari per la disponibilità
Studio di fattibilità	SI	
Progetto preliminare	SI	
Progetto definitivo	SI	
Progetto esecutivo	SI	

IL DIRETTORE DEL NUVIP
 prof. ing. Federico Rossi

Federico Rossi

Sigla Resp. P.I. JF
 Sigla Beneficiario Finale [firma]

-42-

Pagina 11 di 22

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

15. Conformità agli strumenti urbanistici e di programmazione

1. Elencare gli strumenti urbanistici vigenti di riferimento per l'infrastruttura in oggetto e barrare la casella in caso di conformità ad essi

Piano Regolatore Generale

1.1 In caso di non conformità, specificare i provvedimenti che si intende adottare.

IL PROGETTO RISULTA CONFORME ALLE SPECIFICHE NORMATIVE REGIONALI DI SETTORE E ALLA PIANIFICAZIONE REGIONALE

1.2 Qualora necessario, specificare se all'emissione del decreto di esproprio si ritiene che i vincoli ad esso preordinati siano ancora vigenti. In caso negativo, specificare i provvedimenti che si intende adottare.

2. Qualora l'intervento sia inserito in programmi speciali (PRUSST, Programmi di Riqualificazione Urbana, Programmi di Recupero Urbano, ecc.), specificare quali:

3. Qualora l'intervento sia inserito in piani generali o di settore, specificare quali:

IL DIRETTORE DEL NUVIP
prof. ing. Federico Rossi

Federico Rossi

Sigla Resp. P.I. Fi
Sigla Beneficiario Finale [firma]

Pagina 12 di 22

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

16. Quadro dei vincoli

- L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico
- L'intervento ricade in zona soggetta a rischio idraulico
- L'intervento ricade in zona soggetta a rischio frana
- ~~L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico~~
- L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo archeologico
- L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo sismico
- L'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario
- L'intervento ricade in zona di rispetto autostradale
- L'intervento ricade in zona di rispetto stradale
- L'intervento ricade in zona soggetta a servitù militari
- L'intervento ricade in zona soggetta ad altri vincoli ostativi alla realizzazione dell'intervento Specificare vincolo/i

17. Conformità a norme di carattere ambientale

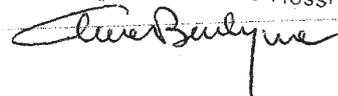
- L'intervento è soggetto a V. I. A. nazionale
- L'intervento è soggetto a V. I. A. regionale
- L'intervento ha ricadute su un Sito di Interesse Comunitario (SIC), e/o una Zona di Protezione Speciale (ZPS.) e/o una riserva naturale. Specificare quali
- L'intervento è soggetto a rischio di incidente rilevante



Sigla Resp. P.I. Fi

Sigla Beneficiario Finale [Handwritten Signature]

IL DIRETTORE DEL NNVIP
prof. ing. Federico Rossi



REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

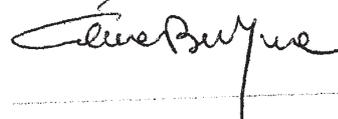
18. Quadro riassuntivo degli atti amministrativi

Tipo di atto	Soggetto competente	Emanato SI/NO	Eventuali tempi previsti per l'emanazione
Incarico di redazione progetto preliminare	Giunta comunale	SI	
Approvazione progetto preliminare	Giunta comunale	SI	
Incarico di redazione progetto definitivo	Giunta comunale	SI	
Approvazione progetto definitivo	Giunta comunale	SI	
Acquisizione pareri	Soprintendenza BAPPSAD Ente Parco	SI	
Incarico di redazione progetto esecutivo	Giunta comunale	SI	
Approvazione progetto esecutivo	Giunta comunale	SI	
Avvio procedure di gara	Responsabile del procedimento	NO	30
Completamento procedure di gara	Responsabile del procedimento	NO	90
Contratto	Responsabile del procedimento	NO	120

19. Conferenza di servizi

- Non è necessaria
 E' necessaria, ma non è stata esperita
 Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

IL DIRETTORE DEL NUVIP
prof. ing. Federico Rossi



Sigla Resp. P.I. VF

Sigla Beneficiario Finale [Handwritten Signature]

-45-

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
 Scheda tecnica interventi infrastrutture

20. Cronogramma

EVENTI	Data inizio	Data fine	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'EVENTO (ogni casella corrisponde ad un trimestre)									
			2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008			
Studio di fattibilità		2002	■									
Affidamento progetto preliminare		2002										
Redazione progetto preliminare	01/01/03	21/05/03		■								
Affidamento progetto definitivo	23/05/03	23/05/03		■								
Redazione progetto definitivo	23/05/03	23/06/03		■								
Concessioni, autorizzazioni, etc	01/07/03	31/10/03		■								
Affidamento progetto esecutivo	03/11/03	03/11/03		■								
Redazione progetto esecutivo	04/11/03	01/09/04		■	■							
Nomina del R.U.P.	04/09/04	04/09/04		■	■							
Validazione progetto esecutivo		13/09/04		■	■							
Conferma Validazione Progetto Esecutivo		01/10/04		■	■							
Ammissione a finanziamento		01/06/05*		■	■							
Esperimento procedure di gara	04/07/05	31/10/05				■						
Selezione e aggiudicazione	07/11/05	30/11/05				■						
Consegna delle aree	02/12/05	31/12/05				■						
Inizio lavori	09/01/06	16/01/06				■						
Esecuzione lavori	16/01/06	31/03/08				■	■	■	■	■	■	■
Collaudo	12/05/08	15/07/08									■	■

* DATA INDICATIVA

Sigla Resp. P.I. 
 Sigla Beneficiario Finale 

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
 Scheda tecnica interventi infrastrutture

PARTE II: C: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

21. Sensibilità ambientale del territorio su cui insiste l'infrastruttura

Il Comune di Giungano, ed in particolare il sito su cui insiste il "Convento Benedettino", ricade tra le aree contigue del Parco Nazionale del Cilento, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale - Seduta del 3 giugno 2000 - Deliberazione n. 3469 - Area Generale di Coordinamento ecologia - Tutela Ambiente C.I.A. - Settore: Tutela Ambiente - Ecologia, avente ad oggetto: "L. 6 dicembre 1991 n. 394 - art. 32 - Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano - Perimetrazione Aree Contigue". ricade nel territorio del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano.

22. Criticità ambientali connesse all'intervento

Non sussistono elementi di criticità ambientale connessi all'intervento di recupero del CONVENTO BENEDETTINO E DELLA CHIESA DI S. GIOVANNI, teso alla riqualificazione e valorizzazione storico culturale del sito, da destinare a spazi polifunzionali di servizi, quali la biblioteca multimediale, la sala per seminari, nonché locali adibiti a servizi per i cittadini e a servizi turistico informativi.

La realizzazione dell'opera non evidenzia particolari caratteri di natura ambientale.

Il progetto non prevede nessuna alterazione della volumetria originaria e non si ravvisano pericoli di deturpazione del paesaggio trattandosi di recupero di un manufatto preesistente che, anzi, avrà un impatto ambientale benefico sul territorio di riferimento.

Le opere da effettuarsi sono rivolte al recupero delle strutture esistenti e, quindi, sono state progettate nel rispetto di tutti gli elementi tipologici, formali e strutturali, con eliminazione degli elementi estranei. I materiali esterni da impiegare saranno in sintonia con gli aspetti tipologici e storici, per cui l'intervento non avrà nessun impatto ambientale negativo. Al contrario esso mira ad eliminare proprio quegli elementi estranei che, nel tempo, a causa dell'incuria e degli eventi meteorologici hanno snaturato un patrimonio di enorme pregio.

Il progetto proposto dal Comune di GIUNGANO, infine, non si inquadra in nessuna delle categorie definite e richiamate dalla normativa in materia di V.I.A. attualmente vigente in Campania e a livello nazionale.

IL DIRETTORE DEL NUVIP
 prof. ing. Federico Rossi



Sigla Resp. P.I. 
 Sigla Beneficiario Finale 

Pagina 16 di 22

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Scheda tecnica interventi infrastrutture

23. Rispondenza dell'intervento ai criteri di sostenibilità

	Rilevante	Non rilevante
Riduzione al minimo dell'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili		
Utilizzo delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione		
Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti		
Conservazione e miglioramento dello stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi	X	
Conservazione e miglioramento della qualità dei suoli e delle risorse idriche		
Miglioramento della qualità delle risorse storiche e culturali	X	
Miglioramento della qualità dell'ambiente locale	X	
Contributo alla protezione dell'atmosfera		
Sensibilizzazione alle problematiche ambientali e sviluppo dell'istruzione e della formazione in campo ambientale	X	
Promozione della partecipazione del pubblico alle decisioni legate a strategie sostenibili		

24. Azioni volte a ridurre gli impatti ambientali negativi dell'opera

La realizzazione dell'opera non comporta impatti ambientali negativi trattandosi di opere di restauro conservativo e di recupero di un immobile vincolato e di riqualificazione paesaggistica che verranno eseguite con : tecniche tradizionali, tecniche scientifiche e condivise, impiego di materiali tradizionali e locali, nuove tecnologie ad impatto controllato, impianti tecnologici avanzati non invasivi.

IL DIRETTORE DEL NUVIP
prof. ing. Federico Rossi



Sigla Resp. P.I. FT.

Sigla Beneficiario Finale [Handwritten Signature]

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
 Scheda tecnica interventi infrastrutture

PARTE III.B: FATTIBILITÀ FINANZIARIA

28. Quadro economico dell'infrastruttura (in Euro / 1000)

Valori in Euro

Tipologia di Costo	2005	2006	2007	Totale
Importo lavori	€ 601.542,43	€ 240.616,97	€ 360.925,46	€ 1.203.084,86
Spese tecniche	€ 77.228,34	€ 30.891,34	€ 46.337,01	€ 154.456,69
Espropri	€ 9.691,00	€ 3.876,40	€ 5.814,60	€ 19.382,00
Altri costi (specificare: IVA ed Oneri su spese tecniche, IVA SU LAVORI, allacciamenti ai pubblici servizi, opere artistiche)	€ 111.538,23	€ 44.615,29	€ 66.922,94	€ 223.076,45
TOTALE	€ 800.000,00	€ 320.000,00	€ 480.000,00	€ 1.600.000,00

29. Temporizzazione della richiesta di finanziamento (in Euro / 1000)

Risorse	2005	2006	2007	Totale
Risorse pubbliche a valere sul POR	€ 800.000,00	€ 320.000,00	€ 480.000,00	€ 1.600.000,00
Risorse private confluenti nel POR	0	0	0	0
TOTALE	€ 800.000,00	€ 320.000,00	€ 480.000,00	€ 1.600.000,00
Note				

30. Altre risorse finanziarie

RISORSE		Entità finanziamento	Tipologia finanziamento	Totale spese già sostenute	Spese sostenute dopo il 5/10/99
Pubbliche	Nazionali				
	Regionali				
	Comunali				
	Altro.....				
Private					
TOTALE		0		0	0

31. Conto economico della gestione dell'infrastruttura successiva al collaudo (in Euro/1000)

Tipologia di flusso	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Totale
Costi di gestione/ manutenzione	- € 8.530,00	- € 10.550,00	- € 12.850,00	- € 15.500,00	- € 16.850,00	- € 64.280,00
Ricavi rivenienti dalla vendita di Biglietti d'ingresso, di attività di intrattenimento e svago e dalla locazione di spazi per attività commerciali e culturali	€ 500,00	€ 5.500,00	€ 15.800,00	€ 58.000,00	€ 78.500,00	€ 158.300,00
			-50-			

Sigla Resp. P.I. JF

Sigla Beneficiario Finale [firma]

Pagina 19 di 22

IL DIRETTORE DEL N.V.V.P.
 prof. ing. Federico [firma]

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
 Scheda tecnica interventi infrastrutture

PARTE III.C: RISULTATI ATTESI

32. Indicatori di realizzazione e di risultato

Tipologia indicatore	Indicatore	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso
Realizzazioni	Ore lavorate per la realizzazione dell'intervento	Ore/anno		1.970
	Area riqualificata	Mq.		1.000
Risultato	Utenti dell'ARCHIVIO-BIBLIOTECA-MUSEO-SALA POLIFUNZIONALE	Unità/anno		9.800
	Ricavi anno a regime	Euro/anno		€ 78.500,00

PARTE III. D: IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI

33. Quantificazione e stima degli impatti attesi

Indicatore	Unità di misura	Valore attuale	Valore atteso
Occupazione a tempo indeterminato	Unità	0	3
Occupazione stagionale	Unità	0	5
Iniziative collegate (piccola ristorazione)	Unità	0	4

34. Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sull'occupazione

L'iniziativa in esame avrà ricadute dirette ed indirette sull'incremento occupazionale del comprensorio in quanto sia la struttura polifunzionale che l'attività di l'animazione e la formazione di operatori socio-culturali esperti nella valorizzazione delle vestigia storiche del comprensorio occuperanno direttamente alcune decine di unità lavorative a tempo indeterminato e part-time, mentre le attività ricettive ed artigianali che saranno create avranno l'obbligo, al fine di ricevere i benefici previsti dalla normativa, di assumere personale da inquadrare con contratti di lavoro a tempo indeterminato.

IL DIRETTORE DEL NUVIP
 prof. ing. Federico Rossi

Sigla Resp. P.I. J.F.
 Sigla Beneficiario Finale [firma]

Pagina 21 di 22

REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
 Scheda tecnica interventi infrastrutture

35. Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sulle pari opportunità

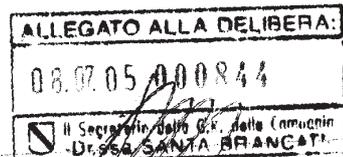
Le attività che si svilupperanno in virtù della realizzazione delle nuove funzioni che avranno sede all'interno del complesso Monacale di Giungano creeranno posti di lavoro per entrambi i sessi. Inoltre, in linea ed in applicazione delle norme di incentivazione e dei criteri di selezione dettate dal C.d.P. e dal POR, si privilegeranno le iniziative promosse da compagni societarie a maggioranza giovanile/femminile e/o enti no-profit.

36. Descrivere, se vi sono, impatti anche indiretti sullo sviluppo della Società dell'Informazione

La realizzazione di una piattaforma per l'attivazione dei servizi turistico-informativi presenta ricadute dirette sullo sviluppo della società dell'Informazione. Il Convento-Cimitero Benedettino, oggetto dell'intervento di riqualificazione e valorizzazione, può essere inserito in apposite reti telematiche adibite sia alla promozione del territorio del grande attrattore culturale Paestum-Velia, nell'ambito del Parco del Cilento, sia alla conoscenza di strutture storiche. Lo sviluppo parallelo di progetti di networking tra le diverse analoghe strutture del comprensorio attiverà un circuito virtuoso, finalizzato alla interconnessione in rete delle imprese e soprattutto allo sviluppo aggregato di formule innovative di promozione on-line e via internet di prodotti e servizi offerti dal territorio.

IL DIRETTORE DEL NUVIP
 prof. ing. Federico Rossi

Federico Rossi



Sigla Resp. P.I. *JF.*
 Sigla Beneficiario Finale *BA*

-53-

Pagina 22 di 22